



GIAPPONE: CARNE BOVINA CONTAMINATA, GOVERNO VALUTA STOP COMMERCIO

(AGI) - Tokyo, 18 lug. - Nuovo allarme alimentare proveniente dalla zona della centrale nucleare giapponese di Fukushima: le autorità nipponiche hanno riscontrato alti livelli di cesio radioattivo in 136 mucche, una scoperta che apre la strada allo stop del commercio di carne bovina. "L'esito più probabile - ha confermato il ministro Goshi Hosono, ripreso dalla Bbc - è che metteremo al bando il commercio di carne bovina. Dobbiamo garantire la sicurezza alimentare". Il vice ministro della Salute, Kohei Otsuka, ha ammesso che potrebbero essere stati colpiti animali anche nelle zone più lontane, come confermerebbe di recente il ritrovamento di carne contaminata proveniente da fattorie a 100 chilometri da Fukushima. All'origine della contaminazione ci sarebbe il foraggio utilizzato per gli animali, nel quale è stato riscontrato un livello abnorme di cesio radioattivo. Per il ministero dell'agricoltura, però, un consumo limitato non pone rischi per la salute. La grande catena di supermercati Aeon ha annunciato controlli sulla carne, dopo che tuttavia centinaia di chilogrammi sono già stati venduti nei suoi 14 punti vendita a Tokyo e nelle aree circostanti. All'indomani dello tsunami dell'11 marzo scorso, la Tepco, la società che gestisce l'impianto nucleare di Fukushima, aveva annunciato di aver trovato livelli abnormi di cesio radioattivo nella carne bovina proveniente dall'area. Nei controlli successivi effettuati dall'Aiea (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) su campioni di frutta, verdura, carne e pesce, i livelli erano tornati al di sotto dei limiti massimi previsti dalle norme locali.